



Comitato Villaggi Giardino e Artigiano Odv

Codice Fiscale 94016200365
Via Marie Curie, 22/e 41126 Modena

STATUTO

Art. 1

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

1. È costituita in Modena l'Associazione denominata "**COMITATO DEI VILLAGGI GIARDINO E ARTIGIANO ODV**", senza fini di lucro, con sede in Modena, Via Marie Curie, 22/e.
2. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2

SCOPI E FINALITÀ

3. L'associazione ispirandosi ai principi della solidarietà umana si prefigge come scopo quello di:
 - offrire a tutti i cittadini momenti ricreativi e culturali favorendo la crescita qualitativa delle relazioni tra gli stessi;
 - favorire la crescita di una solidarietà basata su una logica di reciprocità, attraverso azioni che attivino processi di integrazione tra i diversi ambiti: sociale, culturale, ambientale, ecc...;
 - partecipare attivamente alla progettazione, alla preparazione ed alla gestione delle attività connesse alla promozione ed allo svolgimento delle manifestazioni e incontri di natura ricreativa e culturale, collaborare con tutti i circoli o Enti promotori di iniziative di interesse sociale e di tipo solidaristico.
4. Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/17 l'associazione opera nei seguenti settori:
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.
 - u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale
5. Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi.
6. L'Associazione potrà esercitare, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'associazione.
7. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.
8. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti

dall'assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario attivo.

Art. 3

RISORSE ECONOMICHE

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a. contributi degli aderenti;
 - b. contributi privati;
 - c. contributi dello Stato, di Enti ed Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - d. donazioni e lasciti testamentari;
 - e. rimborsi derivanti da convenzioni;
 - f. entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.
2. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Comitato direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di aprile.
3. Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.
4. È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
5. Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate
6. Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
7. Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo dell'associazione documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle attività ex art 6 del Codice del Terzo Settore.
8. I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.
9. Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

Art. 4

MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Art. 5

CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

1. L'ammissione a socio, deliberata dal Comitato direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.
2. Il Comitato direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa stabilita e deliberata annualmente dall'Assemblea in seduta ordinaria.
3. Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, deve esserne data comunicazione al richiedente dopo il pronunciamento dell'Assemblea dei Soci.
4. La qualità di socio si perde:
 - a. per recesso;
 - b. per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito;
 - c. per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - d. per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
 - e. per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione.
5. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.
6. Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 6

DOVERI E DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

1. I soci sono obbligati a:
 - a. ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
 - b. a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
 - c. a versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
 - d. a prestare la propria opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.
2. I soci hanno diritto:
 - a. a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
 - b. a partecipare all'Assemblea con diritto di voto, se in regola con il versamento della quota associativa, quando prevista;
 - c. ad accedere alle cariche associative;
 - d. ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Comitato direttivo, entro 20 giorni dalla richiesta. L'accesso ai predetti libri potrà avvenire esclusivamente presso la sede dell'Associazione.

Art. 7

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi dell'Associazione:
 - L'Assemblea dei Soci
 - Il Comitato direttivo
 - Il Presidente

Art. 8

L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.
2. L'Assemblea ordinaria:
 - nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
 - stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
 - nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
 - si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione nei loro confronti
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
 - delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dall'Organo Direttivo;
 - fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
 - approva l'eventuale esercizio di attività diverse da quelle di interesse generale come previsto dal comma 6 dell'art.2 del presente Statuto;
 - destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.
3. L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Comitato direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato direttivo, o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.
4. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.
5. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.
6. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.
7. Per modificare lo statuto occorrono, in proprio o per delega, in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.
8. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
9. Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

10. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato direttivo eletto dai presenti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno otto giorni prima della data di riunione, anche a mezzo e-mail. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Comitato direttivo.

Art. 9

IL COMITATO DIRETTIVO

1. Il Comitato direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a quindici nominati dall'Assemblea dei Soci. Il primo Comitato direttivo è nominato con l'atto costitutivo. I membri del Comitato direttivo rimangono in carica due anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Comitato esclusivamente gli associati.
2. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Comitato decada dall'incarico il Comitato direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Comitato. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato.
3. Al Comitato direttivo spetta di:
 - curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - predisporre il bilancio;
 - nominare il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario;
 - deliberare sulle domande di nuove adesioni;
 - provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano di pertinenza dell'Assemblea dei soci.
4. Il Comitato direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.
5. Il Comitato direttivo è convocato di regola ogni mese ed ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
6. I verbali di ogni adunanza del Comitato direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10

IL PRESIDENTE

1. Il Presidente, nominato dal Comitato direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei Soci.
2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.
3. Il potere di rappresentanza del Presidente è generale, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

3. Il potere di rappresentanza del Presidente è generale, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni spettano al Vice Presidente, anch'esso nominato dal Comitato direttivo.
5. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso di provvedimenti adottati, nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 11

GRATUITÀ DELLE CARICHE ASSOCIATIVE

1. Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati di cui al precedente art. 2.

Art. 12

NORMA FINALE

1. Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.
- 2.

Art. 13

RINVIO

1. Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e al Codice del Terzo Settore e ad altre norme vigenti in materia di terzo settore e associazionismo. I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.
Per eventuali controversie tra gli associati, o tra questi e gli organi sociali o tra gli organi sociali, prima di qualunque ricorso alla giustizia ordinaria, sarà esperito un tentativo di conciliazione presso un organismo autorizzato ai sensi della vigente normativa.
Il presente statuto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del Codice del Terzo Settore. Si considera inoltre esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del Codice del Terzo Settore trattandosi di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

Modena, li 22/01/2020

Il presidente (Alberto Picchietti)

Il segretario (Riccardo Donadelli)

Picchietti Alberto
Donadelli Riccardo



Comitato Villaggi Giardino e Artigiano

Oggetto: verbale Assemblea Straordinaria

Il giorno 22/01/2020 alle ore 21.00' si è riunita a Modena, in seconda convocazione, presso la sede sociale in via Marie Curie 22/e, l'Assemblea Ordinaria del "Comitato Villaggi Giardino e Artigiano" per deliberare su quanto previsto dal seguente ordine del giorno:

1. Approvazione delle modifiche dello Statuto per provvedere agli adeguamenti normativi richiesti dal Codice del Terzo Settore (DLGs n°117 del 3 luglio 2017, GU n° 179 del 2 agosto 2017)
2. Elezione del Comitato Direttivo
3. Programmazione Festa di primavera 2020.

Sono presenti i seguenti soci:

NOMINATIVO	PRESENZA
Annovi Emilio	
Ballabio Luca	Presente
Bruni Bruno	Presente
Donadelli Riccardo	Presente
Ferrari Paola	
Incerti Guidotti Maria	
Lodi Giuliano	
Menozzi Roberto	Presente
Negrelli Stefano	
Nesci Antonio	Presente
Picchietti Alberto	Presente
Reggiani Maurizio	
Salvati Gabriele	Presente
Tamelli Sullivan	
Tassi Elio	Presente

Il presidente del Comitato Direttivo, sig. Picchietti Alberto, preso atto del numero dei soci presenti, verificata la valida costituzione dell'assemblea, in base alle Norme statutarie, dichiara valida la riunione e propone quale segretario il sig. Donadelli Riccardo che accetta.

L'assemblea approva all'unanimità.

1. Il presidente illustra ai presenti che, in base al DLGs n°117/2017, l'associazione ha tempo fino al 30 giugno 2020 per recepire nel proprio statuto le modifiche rese necessarie dal Codice del terzo Settore. Gli adeguamenti obbligatori per legge prevedono anche la modifica della denominazione sociale da "COMITATO VILLAGGI GIARDINO E ARTIGIANO" attuale a "COMITATO VILLAGGI GIARDINO E ARTIGIANO ODV". L'assemblea approva all'unanimità la modifica della denominazione. Il presidente illustra il testo definitivo dello statuto con le modifiche richieste dalla normativa. Dopo ampia discussione i presenti, all'unanimità, deliberano di approvare il nuovo statuto, allegato al presente verbale, ed incaricano il presidente di procedere alla formalizzazione delle modifiche deliberate nella presente assemblea attraverso la registrazione presso l'Agenzia della Entrate e la comunicazione ai pubblici registri in cui il comitato è iscritto. Si sottolinea che la presente modifica statutaria è esente



Comitato Villaggi Giardino e Artigiano

dall'imposta di bollo ai sensi dell'art 82 comma 5 e di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 Dlgs n. 117/2017 in quanto si tratta di modifiche necessarie per un adeguamento previsto dalla normativa.

2. Elezione del Comitato Direttivo.

- L'assemblea elegge il seguente Comitato Direttivo, che accetta l'incarico:

- Picchietti Alberto (presidente)
- Ballabio Luca (vice presidente)
- Donadelli Riccardo (consigliere)
- Menozzi Roberto (consigliere)
- Salvati Gabriele (consigliere)
- Tassi Elio (consigliere)
- Nesci Antonio (consigliere).

3. Programmazione Festa di primavera 2020.

- Viene confermata la formula dell'edizione precedente con la programmazione su due WE consecutivi per un totale di 6 serate (venerdì/sabato/domenica - venerdì/sabato/domenica)
- In prima ipotesi vengono proposte le date del 5-6-7-12-13-14 giugno
- Sarà onere del Comitato Direttivo lo sviluppo definitivo e dettagliato del programma.

Alle ore 23.00', esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa l'assemblea.

firma del segretario
(Donadelli Riccardo)

firma del presidente
(Picchietti Alberto)

Donadelli Riccardo

Picchietti Alberto

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPMO UT MODENA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 2985
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 22/01/2020 REGISTRATO IL 25/06/2020
NUMERO ELENCO ATTI 3002985

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 94016200365 COMMITATO VILLAGGI GIARDINO E ART
ID. TELEMATICO: TGU20L002985000NE

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 94016200365

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1